

Il centro servizi «Serra» dell'Università sta sperimentando le nuove tecnologie «Mpls»

E la «Rete» corre sulle fibre

di Antonio Luca Siliotto

PISA - Il mondo di Internet si evolve verso la multimedialità e l'«e-business». Inevitabilmente, dunque, cresce l'esigenza di connessioni veloci e sicure. Di fronte a questi rapidi mutamenti dell'economia e della rete, il «Serra», centro servizi dell'Università di Pisa che gestisce una delle più vaste infrastrutture metropolitane in fibra ottica ad uso accademico presenti in Italia e che integra la rete universitaria pisana con il Garr (la rete delle università e della ricerca scientifica italiana), non sta a guardare. Per far fronte alle nuove necessità, infatti, si sta sperimentando nella nostra città la nuova tecnologia «Mpls» sui "router" della gamma Juniper distribuiti da Programatica Sistemi. I risultati sono ottimi, e lasciano presagire una rapida e significativa evoluzione della rete civica pisana. Si parla infatti di importanti nuove possibilità: di collaborazioni con importanti partner, di insegnamento a distanza, di televisione via cavo. Insomma si pensa già a come finalmente si potranno sfruttare al meglio i circa 5mila chilometri

di fibre ottiche presenti nel sottosuolo di Pisa, che pur avendo enormi potenzialità, sono stati finora sfruttati solo in una minima parte, perché l'elettronica non permetteva di andare oltre. Oggi, finalmente si potrà fare di più con questa nuova tecnologia che si adatta ottimamente al ruolo sempre più centrale della multimedialità, all'esigenza di un più puntuale controllo sui flussi di dati e alla richiesta di una maggiore sicurezza dei dati stessi che vanno difesi da attacchi esterni. Tutto ciò, peraltro, senza intaccare minimamente la qualità dei servizi finora erogati. Le novità e i risultati della sperimentazione sono stati presentati ieri presso la sede del centro Serra di via Santa Maria dal presidente Giuseppe Pierazzini, dal direttore Stefano Suni e dal responsabile delle infrastrutture Paolo Caturegli. I vantaggi del passaggio dalla tecnologia Atm a quella Mpls sono stati chiariti anche con una dimostrazione pratica sul funzionamento delle nuove macchine, che ha evidenziato come la rete dell'ateneo pisano, già invidiabile, si stia evolvendo per presentarsi pronta a come sarà l'Internet del nuovo millennio.